



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ATTO N. 49 DEL 10/03/2026

**OGGETTO: INTITOLAZIONE DI SPAZI ED AREE DEL COMUNE DI MENTANA
A: TINA LAGOSTENA BASSI - TINA TURNER - VITTORIA
COLONNA - WANGARI MAATHAI - ELENA GIANINI BELOTTI -
NORMA COSSETTO. ATTO D'INDIRIZZO.**

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo alle ore 10:00, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

convocata nelle forme di legge con l'intervento:

BENEDETTI MARCO	Sindaco	Presente
ATTANASIO FEDERICO	Assessore	Presente
BRAVI BARBARA	Assessore	Presente
ANGELINI LUCA	Assessore	Presente
ANGELINI DANIELE	Assessore	Assente
PANDOLFI SERENA	Assessore	Presente

Presenti: 5

Assenti: 1

Presiede il Dr. Marco Benedetti , nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Vice Segretario Generale, Dr. Claudio Renzi.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – TUEL) e, in particolare:

- l'art. 48, comma 2, il quale stabilisce che la Giunta Comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune e compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di deconcentrazione;
- l'art. 107, commi 1 e 2, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158, convertito in Legge 17 aprile 1925, n. 473, il quale prevede l'obbligo dell'autorizzazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per il tramite delle competenti Soprintendenze ai monumenti, per il mutamento di nome di vecchie strade e piazze;

Vista la Legge 23 giugno 1927, n. 1188, la quale stabilisce che la denominazione di nuove strade o piazze debba essere autorizzata dal Prefetto, sentito il parere della Deputazione di storia patria o, ove questa manchi, dalla Società storica del luogo e della regione; la medesima norma prevede altresì il divieto di dedicare strade o piazze pubbliche a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, salva la facoltà concessa dal Ministero dell'Interno qualora si tratti di persone che abbiano benemerito della Nazione;

Visto il Decreto Ministeriale 25 settembre 1992, con il quale è stata delegata ai Prefetti la facoltà di autorizzare, a decorrere dal 1° gennaio 1993, le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni;

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Interno 8 marzo 1991, n. 10, con la quale è stato chiarito, tra l'altro, che l'atto deliberativo in materia di toponomastica rientra nelle competenze della Giunta Comunale;

Richiamata altresì la Circolare del Ministero dell'Interno 10 febbraio 1996, n. 4 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 23 marzo 1996, n. 70), che ha confermato le procedure da seguire da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;

Premesso che l'ANCI sostiene e patrocina la Campagna "8 marzo: 3 donne, 3 strade" promossa dall'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile, che invita i Comuni a celebrare la Giornata Internazionale della donna impegnandosi a dedicare aree di circolazione, spazi e parchi pubblici, ad almeno tre figure femminili;

Considerato che l'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche di genere per una maggiore parità e visibilità, costruendo un nuovo immaginario collettivo per le nuove generazioni;

Dato atto, altresì, che l'Amministrazione Comunale, già dal 2023, ha iniziato, a seguito di una proficua progettualità avviata e finanziata dalla Regione Lazio, in collaborazione con la

Toponomastica femminile e con gli Istituti Comprensivi “Città dei Bambini” e “Via R. Paribeni, 10”, un percorso condiviso e partecipato che ha portato all’individuazione di strade da intitolare a figure femminili di spicco nel panorama nazionale e internazionale;

Preso atto che l’Amministrazione intende aderire alla Campagna promossa da Toponomastica Nazionale, procedendo all’intitolazione di spazi e aree alle donne che hanno contribuito con il loro talento, la loro dedizione, la loro formazione a lasciare un’impronta nella cultura nazionale e internazionale;

Rilevato che, nello specifico, è intenzione di questa Amministrazione avviare ogni opportuno procedimento volto all’intitolazione di sei aree individuate ad altrettante figure femminili, come di seguito riportato:

1. **Tina Lagostena Bassi**, all’anagrafe Augusta Bassi, coniugata Lagostena (1926–2008), avvocatessa e politica italiana. Divenne nota nei tribunali italiani come una delle principali e più agguerrite avvocate per la difesa dei diritti delle donne. Si rese celebre per aver difeso i diritti di Donatella Colasanti nel processo sul massacro al Circeo e, successivamente, per aver difeso Fiorella nel processo per gli stupri di Nettuno, primo processo per violenza carnale mediatizzato in quanto filmato dando vita ad uno specifico documentario trasmesso dalla RAI. Celebri le sue arringhe in cui, con termini asciutti, descriveva la violenza subita dalle sue assistite rompendo un muro di silenzio nella società e nel mondo dei tribunali sulla questione della violenza sessuale. In linea con il suo impegno per le cause femminili divenne una delle socie fondatrici del Telefono Rosa.

Spazio da intitolare: ex Casa del Custode, via R. Paribeni, 10 – Mentana.

L’immobile adiacente l’Istituto Comprensivo “Via R. Paribeni, 10” è, ad oggi, sede dello Sportello Antiviolenza “DIKE” a cura dell’APS “Centrosogno”, nonché del distrettuale Centro per le Famiglie “La Locomotiva”. Si configura come un centro di aggregazione per i giovani del territorio, presidio sentinella per l’individuazione di nuove fragilità e potenziali risorse.

2. **Tina Turner**, pseudonimo di Anna Mae Bullock (1939–2023), cantante statunitense naturalizzata svizzera, tra le più celebri e acclamate interpreti femminili della musica rock. Vittima di violenza domestica, tentò più volte la fuga dal coniuge, violento e oppressivo, arrivando anche a compiere gesti anticonservativi: la ritrovata tenacia e la forza di volontà mostrata la condussero alla richiesta di divorzio alla fine degli anni Settanta.

Spazio da intitolare: piazza adiacente Istituto Comprensivo “Città dei Bambini”, sede di via Brunelleschi, via R. Guttuso.

In coerenza con il lavoro fatto dai bambini e dalle bambine della scuola, si esprime la volontà di intitolare lo spazio medesimo a una figura di spicco nel panorama musicale internazionale.

3. **Vittoria Colonna** (1490–1547), nobile poetessa laziale. La sua figura incarna un ideale di donna intellettuale autonoma: si sposa giovanissima e rimane vedova all’età di 35 anni; decide di non contrarre nuovo matrimonio, contravvenendo alle usanze dell’epoca, dedicando la sua vita alla poesia e alla spiritualità.

Spazio da intitolare: piazza adiacente via D.L. Sturzo.

4. **Wangari Maathai** (1940–2011), attivista, biologa e politica keniota. Prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la Pace nel 2004 per il suo contributo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia. Nota come “signora degli alberi”, fondò il Green Belt Movement nel 1977 piantando milioni di alberi per combattere la deforestazione e sostenere le donne rurali.

Spazio da intitolare: largo adiacente Istituto Comprensivo “Via R. Paribeni, 10”, sede di Vigna Santucci (zona Casali).

5. **Elena Gianini Belotti** (1929–2022), pedagogista e scrittrice italiana, nota per essere stata la prima persona a parlare di sessismo nell’educazione nel saggio “Dalla parte delle Bambine” edito nel 1973. Allieva di Maria Montessori, dal 1960 al 1980 dirige a Roma il primo Centro Nascita Montessori.

Spazio da intitolare: area gioco adiacente intersezione via Bruno Buozzi, via Val di Fassa (zona Castelchiodato).

6. **Norma Cossetto** (1920–1943), studentessa italiana, d’Istria, uccisa dai partigiani jugoslavi nei pressi della foiba di Villa Surani. Fu sottoposta a sevizie e stupri da parte dei carcerieri partigiani. La notte tra il 4 e 5 ottobre 1943 fu condotta insieme agli altri prigionieri, legati con fili di ferro, a piedi fino alla foiba di Villa Surani (Istria), nuovamente violentata e gettata barbaramente nella cavità carsica, dove morì. Alla Cossetto il 9 dicembre 2005 venne conferita la medaglia d’oro al merito civile dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Spazio da intitolare: largo (realizzando) Vigna Santucci.

Ritenuto di provvedere in merito, dando indirizzo al Dirigente dell’Area Tecnica e al Comandante della Polizia Locale, ciascuno per le rispettive competenze, affinché procedano, ai fini dell’intitolazione delle suddette strade, secondo quanto previsto dal presente atto;

Dato atto che, trattandosi di atto di indirizzo, non sono richiesti i pareri previsti dall’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, espressa nei modi di legge;

D E L I B E R A

Tutte le premesse si intendono richiamate formando parte integrante del presente deliberato.

1. Di manifestare la volontà di intitolare sei spazi pubblici, come meglio rappresentato nella planimetria allegata, alle figure individuate come segue:
 - **Tina Lagostena Bassi:** i locali denominati ex Casa del Custode, via R. Paribeni, 10;
 - **Tina Turner:** la piazza adiacente l’Istituto Comprensivo “Città dei Bambini”, sede di via Brunelleschi, via R. Guttuso;

- **Vittoria Colonna:** la piazza adiacente via D.L. Sturzo;
 - **Wangari Maathai:** il largo adiacente l'Istituto Comprensivo "Via R. Paribeni, 10", sede di Vigna Santucci (zona Casali);
 - **Elena Gianini Belotti:** l'area gioco adiacente l'intersezione via Bruno Buozzi, via Val di Fassa (zona Castelchiodato);
 - **Norma Cossetto:** il largo (realizzando), Vigna Santucci (zona Casali);
2. Di dare indirizzo al Dirigente dell'Area Tecnica e al Comandante della Polizia Locale, ciascuno per le rispettive competenze, per l'intitolazione delle suddette strade secondo quanto previsto dal presente atto;
 3. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Dirigente dell'Area Tecnica, al Comandante della Polizia Locale per gli adempimenti di competenza;
 4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Mentana;

LA GIUNTA COMUNALE

con separata votazione favorevole unanime, espressa nei modi di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione n. **49** del **10/03/2026**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dr. Marco Benedetti

Vice Segretario Comunale
Dr. Claudio Renzi